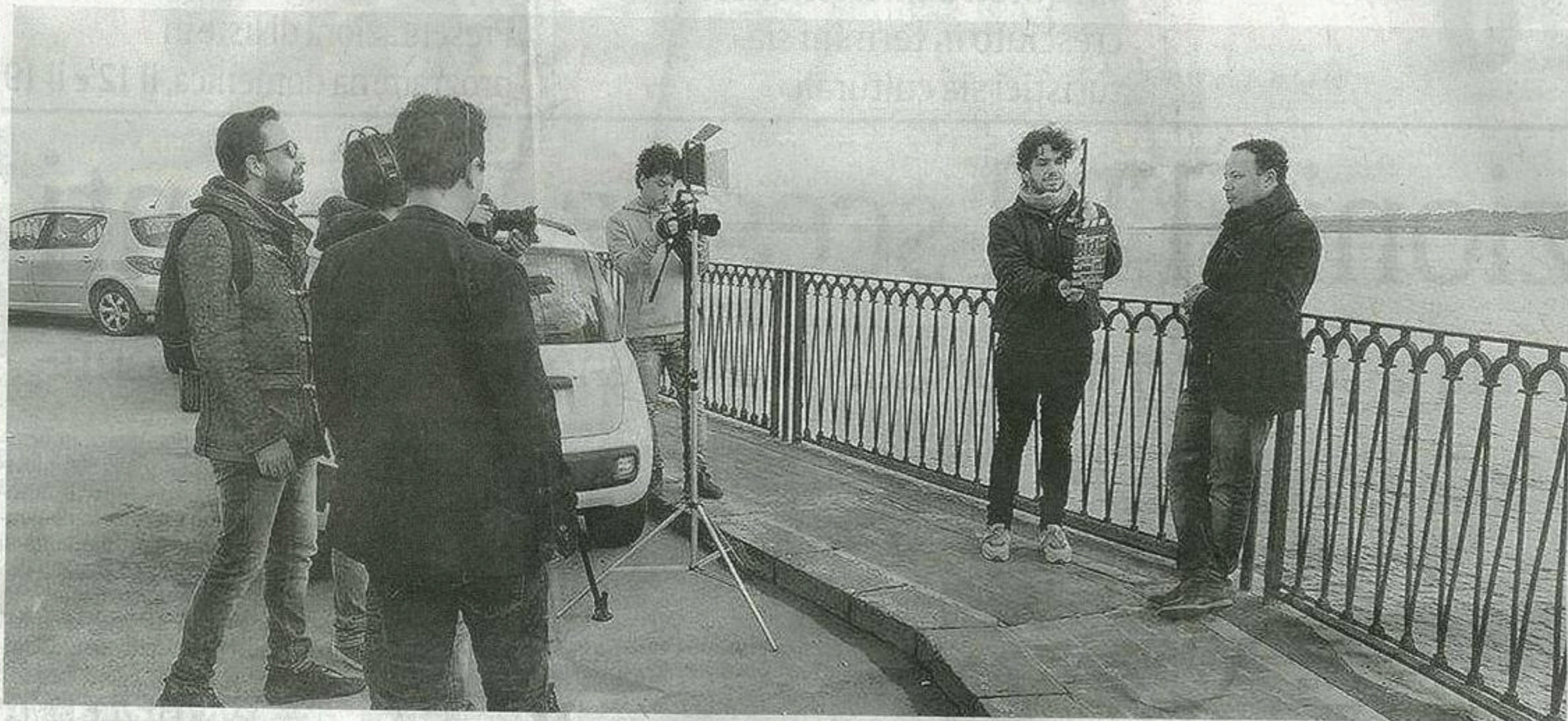


GIORNO & NOTTE



Ramzi Harrabi tunisino in Sicilia da oltre 15 anni, in una scena del film documentario "Immagini dal vero" che il regista palermitano Luciano Accomando sta girando anche a Siracusa

Migranti, immagini dal vero

Il successo di chi è riuscito a superare barriere sociali e culturali: docu-film a Siracusa

Storie di vita, esperienze di integrazione nella pellicola di Luciano Accomando. Tra i protagonisti Ramzi Harrabi, tunisino d'origine e siciliano d'adozione. Una ricerca psico-sociale tra pregiudizi autoctoni e senso di autoefficacia degli stranieri

"Immagini dal vero", storie di vita vissuta di immigrazione e di integrazione raccontano il successo dei migranti in Sicilia che hanno superato una barriera sociale e culturale. Sarà un film documentario a raccontare alcune storie di successo di migranti residenti in Sicilia e

una ricerca psicosociale per conoscere le cause del pregiudizio della popolazione autoctona e misurare il senso di autoefficacia degli immigrati. Raccontare l'immigrazione per combattere i pregiudizi e superare il sentimento di sfiducia e di inadeguatezza che spesso atanaglia gli immigrati.

È lo scopo del progetto cinematografico che l'associazione "Anteprima" sta portando avanti in Sicilia con la realizzazione del lungometraggio "Immagine dal vero". Storie di migranti di successo che raccontino l'altra faccia della medaglia del fenomeno migratorio, quell'aspetto che non ha niente a che fare con

il pietismo e la carità.

Tra tante storie c'è anche quella di Ramzi Harrabi, tunisino e siciliano d'azione, presidente dell'Intercultural Studies Center, che ha creato a Siracusa per una cittadinanza attiva. «Bisogna mandare un messaggio positivo - spiega - l'immigrato è un valore aggiunto. Siamo in un Paese laico dove essere di una religione o di un'altra non vuol dire nulla se ci si impegna per una cittadinanza attiva. E questo documentario vuole trasmettere questo messaggio. Raccontare le nostre storie di vita in Sicilia».

Il centro interculturale che Ramzi presiede è solo un esempio del cambiamento che sta portando avanti. «Racconterò - continua - le attività del nostro centro e l'interesse che stiamo stimolando a livello internazionale. Come quello suscitato negli studenti e ricercatori dello Spring Hills College i quali, dagli Stati Uniti verranno a Siracusa per seguire corsi di formazione sull'immigrazione». Per cambiare l'umore generalizzato sui migranti serve soprattutto conoscere. Bisogna portare alla ribalta storie vere di successo.

Le riprese del film sono già iniziate a giugno di quest'anno in diverse città

siciliane. A Siracusa hanno girato alcune scene proprio in questi giorni. «Proveremo - ha spiegato il regista e project manager, Luciano Accomando - a raccontare quello che gli immigrati fanno per noi, perché si tratta di un punto di vista troppo spesso sottovalutato, o addirittura non considerato». Il progetto coniuga psicologia e cinematografia ed è stato finanziato nell'ambito del Piano azione coesione "Giovani no profit" dalla presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale. «Nella nostra associazione - continua il regista palermitano - convivono figure con diverse caratteristiche e nature, proprio perché cerchiamo di affrontare la realtà da differenti punti di vista per poi coniugarli in una visione più integrata e più corretta della presenza degli immigrati in Sicilia. Il filo conduttore di tutte queste storie di successo è la voglia di farcela e di andare avanti».

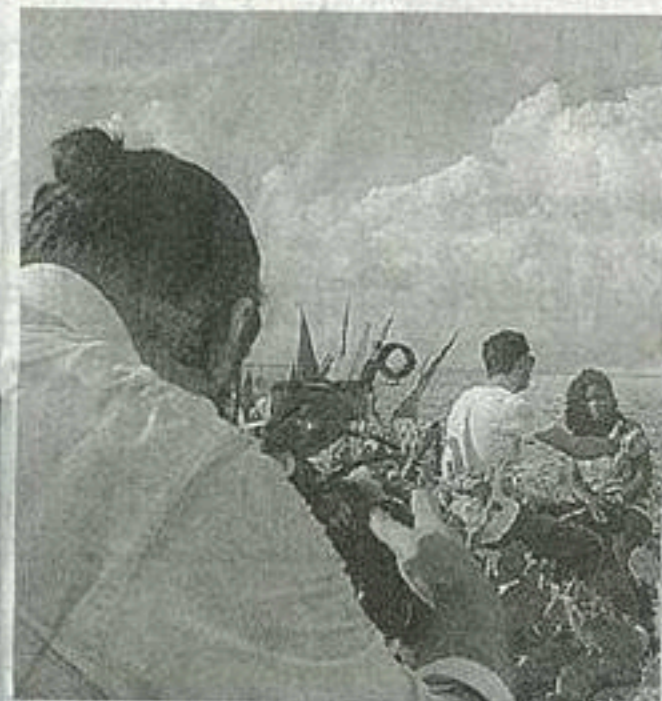
Nel lungometraggio non ci saranno immagini di repertorio, nessun fotogramma di barconi fatiscenti, nessuna carretta del mare stipata all'inverosimile.

MARIOLINA LO BELLO

IL LIBRO

La carriera di Zavoli tra silenzio e rumore

Tra silenzio e rumore la carriera di Sergio Zavoli è stata segnata da eventi importanti nella storia del nostro Paese. Passando dal ciclismo alla politica, dal Vajont a Chernobyl, dal fascismo al terrorismo, fino alla storia della Rai, il tutto visto tramite gli occhi e la professione di un italiano d'eccezione. Lo racconta Damiana Spadaro nel volume a lui dedicato dal titolo "Sergio Zavoli tra silenzio e rumore". Domenica mattina, l'autrice incontrerà il pubblico nella sede dell'Istituto superiore internazionale di scienze criminali. La biografia di uno dei più grandi testimoni del nostro tempo offrirà lo spunto per parlare di giornalismo e libertà di stampa. L'iniziativa, promossa dall'associazione "Città in Comune" e patrocinata dall'associazione siciliana della Stampa di Siracusa, si pone un duplice obiettivo. Da un lato la presentazione del saggio "Sergio Zavoli tra silenzio e rumore". Dall'altro si offriranno al pubblico spunti di riflessione su temi come la necessità di ridefinire confini e orizzonti del concetto di servizio pubblico nel nostro Paese. Parteciperanno all'incontro anche la giornalista Alessandra Comazzi,



Il regista Luciano Accomando durante alcune riprese del film documentario "Immagini dal vero"